

Ambiente, finanza e organizzazione

Quando un'impresa può dirsi sostenibile



In via Branze. Il dibattito fa parte di un ciclo organizzato dal Csmr e da In-Genere

I criteri Esg coinvolgono tutto il circuito aziendale

Trecroci: «Brescia emette ancora troppa CO₂»

L'incontro

Anita Loriana Ronchi

■ Di Esg (acronimo di Environmental, social e governance) oggi si fa un gran parlare. Ma quando un'organizzazione può dirsi effettivamente

sostenibile? A cercare di circoscrivere in maniera chiara il perimetro è stata la tavola rotonda promossa da Csmr Innovative contamination hub e frutto della sinergia con In-Genere, rappresentato da Alice Palumbo. Intanto, affermare che l'organizzazione del lavoro sia fondamentale non è retorica. Lo sottolinea Riccardo Trichilo, ceo di Csmr. L'ingegneria però, av-

verte Trichilo, «non è il fine ma il mezzo, anche in una super smart society e l'approccio dovrebbe consistere nello stimolare la parte più nobile di noi, non la produttività tout court». Dunque impegno ambientale, rispetto dei valori aziendali, accuratezza e trasparenza con cui un'organizzazione agisce: tre aspetti inscindibili e interdipendenti, sostiene il prof. Carmine Trecroci, il quale rimarca il forte ritardo che connota il Paese (e anche multinazionali del settore energetico): «In Lombardia, per ogni milione di euro di valore aggiunto prodotto vengono emesse 220

In tema di certificazioni non esiste ancora un unico modello di valutazione legislativa

tonnellate di CO₂; Brescia è sopra alla media regionale con 283 ton, contro le 170 ton europee».

Metriche. Il percorso comporta una metamorfosi culturale, che si traduce nella creazione di valore sia per gli azionisti, sia per gli stakeholder, come rileva Viola Nicolardi, technology transfer engineer Csmr. Un obiettivo è la certificazione di sostenibilità, ma con quali metriche? «Non esiste un unico modello di valutazione legislativa - riferisce Luigi Bottos di Rina -; abbiamo più di 720 modalità di misurazione al mondo diversificate. Un elemento fondamentale è il ritorno stabile nel tempo e il coinvolgimento della supply chain. L'azienda che investe in Esg ha meno rischi dal punto di vista operativo, legale, reputazionale».

Nell'alveo della sostenibilità rientra la certificazione della parità di genere (normata dalla legge 198 del 2006, con successive modifiche nella 162 del 2021), che individua sei macro-aree di indicatori attinenti alle differenti variabili per identificare le organizzazioni inclusive. «È una delle priorità trasversali di tutte le missioni del Pnrr - nota Elena Tamburini, cfo di Tamburini Group e membro de Le Imprenditrici di Confindustria Brescia -, che si allinea con l'Agenda Onu 2030. Oggi un'azienda deve certificarsi perché obbligata se ad esempio lavora con la pubblica amministrazione e perché porta un beneficio in termini di credibilità».

Esg e finanza non sono in contrasto e ne è testimonianza la realtà delle banche di credito cooperativo, che «non possono chiamarsi fuori» in quanto, ricorda il direttore generale federazione lombarda Bcc Raffaele Ari- ci, sono impegnate sul tema in virtù della loro storia ed anche rispetto alla loro operatività, sempre finalizzata ad una crescita del territorio mediante uno sviluppo responsabile e sostenibile. //



Startup, in Italia nel 2022 calano del 10,6% le nuove realtà

Nel 2022, a causa del rallentamento dell'economia, dell'aumento dei prezzi e dei tassi d'interesse, sono nate in Italia solo 89.192 nuove imprese,

cioè il 10,6% in meno rispetto al 2021 e in calo (-5,9%) anche sul 2019, quando per la prima volta si è invertito un trend positivo che durava dal 2013. Questo non potrà che avere un impatto negativo sull'economia complessiva, perché le startup negli ultimi 15 anni sono state il motore della crescita occupazionale. A dirlo è lo studio «Le imprese nate nel 2022 e il contributo economico delle startup» condotto da Cerved.



Meta scommette sull'IA per portarla su Instagram e su Whatsapp

Meta sta creando un nuovo gruppo di lavoro per portare l'Intelligenza artificiale generativa, cioè che crea testo e immagini, sui suoi prodotti come Instagram e Whatsapp. La

mossa, annunciata in un post su Facebook da Mark Zuckerberg, arriva mentre grandi aziende come Microsoft e Google hanno già inglobato i progressi delle tecniche di apprendimento automatico e modelli di intelligenza artificiale sulla scia del software ChatGpt, modello già integrato nei prodotti Microsoft. Google sta lavorando ad un suo chatbot (Bard) e anche Amazon starebbe pensando ad uno suo software basato sull'intelligenza artificiale.

GATTI[®]
FILTRAZIONI LUBRIFICANTI

WELCOME
TO THE FUTURE

Gatti Filtrazioni Lubrificanti presenta nella sua nuova unità operativa il
LABORATORIO DI ANALISI PREDITTIVE PIÙ TECNOLOGICO D'ITALIA:
un nuovo modo per monitorare i lubrificanti 365 giorni all'anno.

INFO@GATTIFILTRAZIONILUBRIFICANTI.IT
TEL. 030 675872

